

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
I prezzi per linea e spazio di tempo...
cronaca, 2. Avvisi ufficiali occasionali, pag. di Testi L. 1.50 A. L. 0.75 - Cronaca L. S. Finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

CRONACA ELETTORALE

I deputati uscenti

Non per dare una novità, ma per ricordare com'era la rappresentanza politica del Friuli, riportiamo i nomi dei deputati uscenti:
Collegio di Cividale - S. Pietro al Natissone: barone comm. Elio Morpurgo - Gemona - Tarcento: prof. comm. Ugo Ancona - Palmanova - Latisana: barone Lionello Hirschell - Pordenone - Sacile: avv. Emidio Chiaradia - S. Daniele - Codroipo: avv. comm. co. Gino di Caporiacco - S. Vito al Tagliamento: co. Francesco Rota - Spilimbergo - Maniago: avv. Marco Ciriani - Tolmezzo: prof. Michele Gortani - Udine: avv. Giuseppe Girardini.

Di questi, riappaiono nella battaglia elettorale i nomi degli onorevoli: co. di Caporiacco, Girardini, Morpurgo, Hirschell, nella lista del Fascio; Gortani, in quella dei combattenti; Ciriani come uno che fa parte da sé stesso.

Tutti nove i nostri deputati si possono considerare come appartenenti al grande fascio liberale, dai radicali come l'on. Girardini ai liberali temperati come l'on. Morpurgo, per citare gli esponenti più in vista; faceva eccezione il democristiano on. Ciriani.

Tutti nove votarono per l'entrata in guerra dell'Italia: convinti, (come la grandissima maggioranza del paese) che tale passo era inevitabile, e che le tradizioni e gli interessi dell'Italia le segnavano il posto accanto alle Potenze dell'Intesa che difendevano la libertà e la giustizia, che difendevano la democrazia contro l'autoritarismo.

Il dissenso maggiore nella rappresentanza politica del Friuli si verificò al primo voto politico dopo l'avvento dell'on. Nitti al potere: l'on. Ancona votò a favore una prima volta e la seconda si assentò, mentre tutti gli altri votarono o si dichiararono avversari al Ministero.

Dei nove, l'on. Chiaradia e l'on. Rota dichiararono di non ripresentarsi.

LE LISTE

Clericale

Ecco la lista completa (cioè con undici nomi, come annunciammo fin dalle prime), proclamata dal Partito Popolare Italiano:

1. Fantoni avv. cav. uff. Luciano di Gemona.
2. Probat generale cav. Eugenio di Agordo (prov. di Belluno), brigadiere generale a riposo.
3. Tono comm. Pietro industriale, di Erto.
4. Cattini avv. Eugenio di Belluno.
5. Pante Costantino falegname di Lamon (Feltre).
6. Biavaschi avvocato G. B. libero docente di Università, di Udine.
7. Miani geometra Antonio di Cividale.
8. Pauloni Giovanni muratore organizzatore, di Tarcento.
9. Agnola Domenico contadino ed ex combattente di San Daniele.
10. Rosa prof. Italo di Padova.
11. Galletto avv. Boriolo ex combattente, di Vicenza.

Socialista

Ed ecco la lista socialista: Basso Luigi, avv. Feltre; Baradello Alberto, contadino Latisana; Cosattini Giovanni, avv. Udine; De Gan Vincenzo, operaio Pordenone; Ferruglio Pietro, muratore di Udine; Piemonte Giuseppe Ernesto, impiegato, Pavia; Puntillo Gustavo, scalpellino, Tolmezzo; Santin Gustavo, operaio, Belluno; Vigna Gherardo, avv. Feltre; Zaniboni Tifo, impiegato, di Mantova; Zanuttini Ettore, impiegato, di Cividale.

1. Basso Luigi di Feltre.
2. Baradello Alberto contadino di Latisana.

Su questa lista è capitata una disgrazia. La direzione centrale del partito chiuse venerdì a tarda ora i suoi lavori di esame e revisione delle liste presentate dalle singole Federazioni collegiali, e diramò quindi da Roma il comunicato ufficiale delle sue decisioni. Vi leggiamo:

Per il Collegio di Udine-Belluno, non si ratifica la candidatura dell'avvocato Basso, per la sua condotta politica durante la guerra.

Democristiana

1. Ciriani avv. Marco.
2. Donati dott. Giuseppe.

Questa fu la prima lista presentata alla R. Prefettura - l'ermatina. Il contrassegno è l'aratro, simbolo ad un tempo e dell'agricoltura e della missione che il partito democristiano si propone: dissodare, arare, seminare - la raccolta verrà...

Ecco una circolare che partecipa alla proclamazione della lista democristiana:
Si è costituito in Spilimbergo un Comitato per organizzare e dirigere la lotta nelle prossime elezioni politiche sui nomi dell'on. avvocato Marco Ci-

riani e del dott. Giuseppe Donati, direttore dell'ufficio del Lavoro di Venezia.

Il temperamento politico, l'azione svolta nella passata legislatura dall'on. Ciriani danno sicuro affidamento che egli continuerà la sua opera anche nel futuro con grande fervore e con tanto vantaggio per il risanamento politico-morale del paese ed in particolare per la resurrezione delle nostre regioni così provate dall'invasione nemica.

L'on. Ciriani, alieno da accordi con uomini di senso politico opposto e convinto che solo un programma ed una azione arditamente democratica possono portare ad una ricostruzione sociale e politica del paese, ha rifiutato qualsiasi compromesso con uomini di altri partiti e scende coll'amico di fede dott. Giuseppe Donati ex-combattente, pubblicista di alto valore e di inconcussa fede democratica e cristiana.

Noi ci gettiamo con grande fervore nella lotta ed invitiamo tutti quelli che credono di poterci aiutare, ad aderire al Comitato Centrale di Spilimbergo presso il Segretario del Comitato stesso sig. Carminati Giovanni Battista, pregando di voler indicare nell'adesione nome, cognome, paternità e professione.

La circolare è firmata dai signori Pasquale Fior, Dott. Elio Tonutti, avv. Giacomo Centazzo.

L'on. Ciriani e gli altri deputati cattolici

Egregio signor Direttore

Il Friuli del 25 corr. mi ha onorato di cortese attenzione per un discorso tenuto sere fa ad un gruppo di elettori di Spilimbergo; ma trova addirittura «ammirevole» la mia «disinvoltura» e per averli ricordata la reazione dei combattenti contro gli errori dei governi Salandra, Boselli, ecc. mentre l'on. Ciriani, a cui sono compagno di lista, «fu uno dei più violenti difensori» di quei governi e accusò di «disfattismo» i loro oppositori.

Mi permesa di dichiarare pubblicamente che conosco i voti dati dall'amico Ciriani ai governi incriminati, e che li ho approvati in quanto esprimevano di volta in volta la ratifica o la fiducia alle cose buone fatte o promesse da quei governi. Osservo intanto che quasi tutti i deputati cattolici hanno votata del pari la fiducia agli stessi governi, e che anzi il più autorevole fra essi, l'on. Meda, è stato collega di Boselli e di Sonnino in due ministeri. L'amico Ciriani poi è passato all'opposizione, per gli errori e le deficienze palesi dei ministeri Salandra, Boselli e Orlando, molto prima di altri suoi colleghi e precisamente degli stessi deputati cattolici: così si trova ad aver dato forse più voti di sfiducia che di approvazione, come dimostrano indiscutibilmente gli atti parlamentari.

Ricordo il contegno della Camera verso il gabinetto Boselli nel giugno 1917: mentre la saldezza nazionale dell'esercito e del paese si veniva disfacendo, quel governo, chiamato quasi per amarissima ironia della «concordia nazionale», nullo sapeva o voleva fare per attenuare il disagio materiale della povera gente, per distribuire con un po' di giustizia tra noi combattenti il disagio della guerra fattasi asprissima, per assicurare tutti i cittadini che lo sforzo eroico della nazione raggiungeva veramente il suo fine. Così si preparava la sventura di Caporetto! Ebbene, nel giugno 1917, proprio in considerazione di tali gravissime deficienze del ministero Boselli, Ciriani negò la fiducia al governo della falsa «concordia nazionale»; e mentre i suoi colleghi cattolici, pur avendo depurate per bocca dell'on. Nava le «manchevolezze» di quel governo, votavano in favore.

Non voglio trarre da questo alcuna illazione sfavorevole alla condotta dei detti deputati che si saranno comportati certamente secondo coscienza; ma credo di poter confrontare il loro contegno con quello dell'amico Ciriani per far notare che - dato ma non concesso che in questo argomento mi si possa muovere il disappunto della cosiddetta «disinvoltura» - non è certo senza peccato la parte da cui mi è stata lanciata, per quanto garbatamente, la prima pietra.

Con osservanza.
Spilimbergo 26 Ottobre 1919.

Giuseppe Donati

La proclamazione dei candidati dei combattenti.

Ieri alle ore 15 nella sala delle Conferenze del Tribunale ebbe luogo l'Assemblea dei delegati della Sezione per la proclamazione dei candidati.

Presiede l'avv. Linussa. Sono rappresentate quasi tutte le sezioni del Friuli. Il maggiore cav. Urbanis, fa la relazione dell'ultima fase delle trattative fra l'Associazione e il Fascio, dimostrando come fu impossibile ve-

nire all'accordo sulla base dell'ordine del giorno votato dall'ultima assemblea dei delegati.

Data la conseguente necessità di scendere in lotta con una lista propria, il Comitato decise di formare due liste con quattro nomi di combattenti e con qualche nome rappresentante i preminenti interessi agrari della regione. I nomi di combattenti proposti sono i seguenti: On. Gasparotto, on. Gortani, prof. Fabio Luzzatto, avv. Mjini.

Gli altri nomi sono ancora riservati. L'assemblea accoglie con applausi i nomi dei singoli Candidati. Il prof. Asquini, come rappresentante della corrente di minoranza per l'unione col Fascio, dichiara che dopo la proclamazione dei candidati tutte le precedenti divergenze devono ritenersi superate e che tutte le sezioni faranno atto di disciplina secondo le direzioni dell'assemblea.

Rievocando però i giorni di Vittorio Veneto, di cui ricorre presentemente il primo anniversario, fa voti che i combattenti non dimentichino che la fine vittoriosa della guerra fu dovuta alle solidarietà fra i soldati delle trincee da un lato e i partiti nazionali, che tennero alta la fiamma della fede nel paese e nel governo dell'altro lato. Si augura quindi che sulla presente campagna politica i combattenti ed il fascio si considerino come due forze parallele miranti allo stesso scopo: la salute della Patria.

Segni di approvazione ed applausi accolgono le nobili parole del prof. Asquini.

Dopo di che per acclamazione vengono approvate le conclusioni del Comitato elettorale e vengono proclamati i candidati.

L'assemblea infine passa alla nomina di un nuovo comitato esecutivo e prende gli accordi per condurre la campagna elettorale.

Una lettera del Prof. Cecconi

Abbiamo detto, in uno dei passati numeri, che si faceva il nome del prof. Angelo Cecconi di Vito d'Asio, come uno dei candidati sui quali si sarebbe fatto calcolo. Ed era un'ordine meritato, secondo il vecchio, e per noi sempre giusto concetto, che la deputazione politica si dovrebbe affidare a coloro che sugli altri si elevano per ingegno e dottrina. Il prof. Cecconi, però con una sua lettera, avverte di avere con sommo rincrescimento dovuto rinunciare alle proposte più lusinghiere pervenutegli così dal Fascio come dai combattenti; e ciò per il mancato accordo fra i due gruppi, e più ancora per il fatto «che le pratiche in proposito, nonché condurre all'accordo desiderato, hanno posto in evidenza un dissidio, per cui i due partiti verranno a trovarsi di fronte piuttosto che di fianco, come era nel vivo desiderio di quanti aspirano ad un profondo rinnovamento della vita politica del Paese. Da ciò la necessità per chi ha in comune opinioni e aspirazioni così col Fascio come coi combattenti, di non poter essere di contro né al primo né ai secondi e di rimanere perciò appartato nella lotta elettorale che sta per cominciare.

Altri, in questi ultimi giorni - ed in tutti i campi, declinarono le offerte loro avanzate di essere inclusi nell'una o nell'altra lista: così l'avv. Candidini del P. P. L.; il prof. Lagomaggiore dei combattenti; il signor Giuseppe Micoli; e parecchi. L'avv. Pettoello era stato incluso nella lista del P. P. L.: ma la direzione centrale del partito, che risiede a Roma, lo esclude perché non ha l'età prescritta dalla legge. E per la stessa ragione non fu incluso nella lista il prof. Gasperi di Latisana, sebbene questi si trovi sulla soglia dei trent'anni: gli mancano solo pochi giorni.

Di chi l'avv. Tono è commendatore

Egregio Direttore. Ella è più informata di me, conferendo al nostro candidato avv. Tono la Commenda di S. Gregorio Magno, io però la posso assicurare che l'avv. Tono è Commendatore della Corona d'Italia, di freschissima creazione. Con ogni cordialità mi creda dev. avv. Pettoello

Segretario Politico Prov. del P. P. L.

Ci congratuliamo per la freschissima creazione dell'avv. Tono a commendatore essendo freschissima anche la sua candidatura politica in Friuli, del quale certamente conosce appunto i bisogni, urgenti e lontani, e ci congratuliamo tanto più sinceramente perché non essendo egli commendatore di S. Gregorio Magno ma della Corona d'Italia, il tono della Commenda dell'avv. Tono è un po' diverso dal tono che ci avevano fatto sentire.

L'avv. Nais non è candidato

Il «Friuli» e il «Lavoratore Friulano» dissero che si sta compilando una lista ministeriale, e che in essa, accanto ai nomi degli on. Auconca e Petriboni, figurerebbe anche quello dell'avv. Nais sindaco di Moggio. Nel momento in cui scriviamo, non sappiamo dire se una lista ministeriale si farà; ma quello che possiamo dire, è

che l'avv. Nais non figurerà né in quella né in altra lista, per la quale era pure stato ufficioso, non avendo egli accettato nessuna candidatura.

Un comizio a Comeglians

Ci scrivono in data del 24: «Ieri sera, nella sala Toneone, seguì un comizio al quale erano stati invitati gli operai edili.

Scopo della riunione, come annuncio l'ex fornaio Toniutti presentando dell'oratore ufficiale, sig. Borghesio della confederazione degli operai edili di Torino, si era quello di formare una lega di assistenza fra gli operai edili di Comeglians, l'impianto di una cooperativa di consumo ed anche quello di intrattenere gli operai sull'attuale momento politico e sulle elezioni. Una quarantina gli intervenuti. Per la lega di assistenza il Borghesio ha trovato che qui a Comeglians si è già costituita, compendiosamente per quanto riguarda la cooperativa di consumo ha mostrato di sapere che qualche cosa si sta facendo, auspice il Toniutti sopracorato.

Tratto infine dell'attuale momento politico e delle elezioni. Parlò da socialista ufficiale. Disse di tutto un po' della guerra, voluta dalla borghesia per vuotare i magazzini di generi e merci vendendoli a prezzi favolosi del Governo che non si decide a mandare a casa tutti i soldati e che in un anno dopo l'armistizio spese 16 miliardi per tenere l'esercito sul piede di guerra mentre se ne avesse spesi 8 per lavori oggi non si avrebbero 200.000 operai disoccupati. Soggiunse che il governo, trovandosi in contraddizione quando chiede agli operai di produrre ed economizzare mentre non dà loro lavoro ed una tanta retribuzione per poter fare della economia. Parlò anche di rivoluzione vicina o lontana, che dovrà essere fatta dagli operai. Intanto, ha esortato l'uditorio a servirsi bene della scheda nelle prossime elezioni per la conquista dei poteri statali. Non è sceso in particolari per la raccomandazione delle persone designate, perché i nomi non erano di dominio pubblico.

Ha però assicurato che se gli operai si mostreranno compatti, la vittoria non può mancare, tanto più perché di partiti che contino qualche cosa, oggi, non vi sono che il socialista e il clericale. Gli altri partiti dal liberale al socialista riformista, sono in disgregazione e presi singolarmente sono meno forti dei due primi. Fatta questa constatazione, il Borghesio ha assicurato che la vittoria del partito socialista è certa.

Qualche debole applauso ha accolto la chiusa del discorso; e il poco numeroso uditorio si sciolse.

Imponente comizio elettorale a Maiano

(C. O.) - Oggi alle ore 17, tutti gli operai del Comune, in non meno di 400, in maggioranza ex combattenti, si sono riuniti nel piazzale del municipio per dimostrare la loro gratitudine all'on. di Caporiacco che ha saputo strenuamente difendere gli interessi della loro classe.

Invitati in precedenza, al poggio dove saranno tenuti i discorsi, sono presenti il Commissario Prefettizio signor Florenzi, il f. i. di segretario sig. Bireni Bortolotti, il cav. dott. Vincenzo Boccuzzi, i tenenti Sgoio e Zumino, il comitato operaio e sig. Frizziero Ugo.

L'operaio Leoni Achille ha pronunciato uno splendido discorso esponendo l'attività spiegata dall'on. di Caporiacco, prima, durante e dopo la guerra.

Il sig. Frizziero illustrò gli elevati sentimenti e le spiccate doti di animo dell'on. deputato che in sei anni di vita politica ha speso tanta attività a vantaggio del collegio.

Alla chiusura, fra grandi acclamazioni ed applausi, venne approvato ad unanimità un ordine col quale si acclamava la rielezione dell'on. Di Caporiacco.

Il calmo entusiasmo della popolazione che divide i sentimenti degli operai ed ex combattenti, fu turbato più tardi dall'arrivo di alcuni membri del partito popolare che si riunirono in una sala del locale scolastico, in unione a pochi loro seguaci.

Ciò saputo, un manipolo di ex combattenti, che alla Patria hanno dato i migliori anni di vita, offesi nel giornale clericale «Il Friuli» d'oggi, per aver ieri sera dimostrato la loro indignazione contro il prete che aveva organizzato nel silenzio una riunione, si presentarono nella sala e per dimostrare i loro sentimenti d'italianità invitarono l'avv. Pettoello e seguaci a ripetere le parole: «Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Roma capitale d'Italia!» Questo invito ripetuto quattro volte non fu eseguito, al che i presenti indignati per questo rifiuto si opposero a che l'avv. Pettoello pronunciasse il suo discorso, e gridando: «Viva Roma Intangibile! fuori i tedeschi!» costrinsero i p. p. ad abbandonare la sala. Il contegno del prete organizzatore è seriamente stigmatizzato.

Fin qui il nostro corrispondente. Ma poiché fummo presenti, ci permettiamo aggiungere qualche particolare. Da U-

dine erano arrivati a Maiano, sabato sera, l'avv. Pettoello, il notaio dott. Cantoni e il nostro direttore - quest'ultimo, credendo di poter assistere a un contraddittorio fra l'avv. Pettoello e l'on. Di Caporiacco, perché così gli era stato detto; gli altri due per raccogliere le firme accompagnatorie della lista dei candidati cattolici.

Di contraddittorio, neppure l'ombra: l'on. Di Caporiacco non c'era, nemmeno a Maiano; epperò il nostro Direttore, alla cui guida era quindi mancato lo scopo, lasciò l'aula dove erano già raccolti i primi elettori, per recarsi a far una visita nella vicina Farla. Nell'aula, v'era anche un giovane prete, che pareva l'organizzatore.

Senonché, il nostro direttore non era ancora cento passi lontano, che dall'interno dell'aula vennero alle voci isolate e grida di evviva; ed allora, egli tornò indietro ed assistette allo svolgersi di queste scene, che brevemente racconta:

Uno dei gridatori, avanzandosi verso l'avv. Pettoello, gli impone, che prima di cominciare il suo discorso, gridi: «Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Roma capitale d'Italia!»

Un coro di voci ripete gli evviva; ma l'avvocato non subisce l'imposizione e tace. E ripetutogli il perentorio invito, mentre il coro si eleva più clamoroso, tace ancora. Alla quarta ingiunzione, comincia:

«Se mi conoscete... se sapeste che la mia famiglia...»

«Queste non c'importa! Grida viva Roma capitale d'Italia, poi parlerà!»

«Lasciatemi parlare, e concluderò anch'io con quell'evviva...»

«No, no, deve gridarlo prima!»

L'eccezione sembra crescere; si cantano l'inno di Mameli, la canzone del Piave; le grida si moltiplicano più insistenti e più forti, si ripetono anche da un attempamento di giovani che è raccolto davanti la porta.

«Fuori i preti in chiesa; i preti! I. Voi volete distare l'Italia! Voi foste la causa di Caporetto! Disfattisti! tedeschi! I preti in chiesa! in chiesa! Viva il Re! viva Roma capitale d'Italia! Abbasso il Pipi! abbasso i pipinotti! Sul vostro giornale ci avete trattato di gufi e di maleducati! sul vostro giornale ci avete insultati! Sì, sì: fuori i preti! Vadano in chiesa!»

L'avv. Pettoello assiste calmo: lo lasciano parlare, e vedranno che forse è d'accordo con loro.

«No, no: deve gridar prima! E fuori i preti! Vadano in chiesa!»

Il giovane sacerdote deve uscire. Passa attraverso i gridatori che gli fanno largo, continuando:

«Fuori i preti in chiesa i preti!... In senso opposto attraverso lo stesso gruppo un vegliardo dalle tremule mani: il parroco.

«Anche lui, signor pievan, e al vadi in glesie. No ju rispetin, in glesie, in predis; ma c'ul o'vin di disbratase fra di no!»

«Noi abbiamo sparso il nostro sangue per difender la Patria, in pezzi!... Roma è nostra, e non del Papa!»

Il vecchio parroco, bonariamente, paternamente, cerca di persuaderli: quel che facevano era brutto; era prova d'una intolleranza incivile. Ma le sue pacate parole non giovano.

Conclusione: il parroco esce anch'egli. D'un tratto uno dei gridatori si avvanza verso il tavolo e lo scuote, e lo sobbalza gridando:

«Che cosa è questo tavolo?.. Che cosa sono queste carte?.. Via, via questo tavolo!»

E altri due, altri quattro si avanzano e il tavolo è ribaltato... Ma l'avvocato Pettoello ha già raccolto le carte firmate...

L'atto d'autenticazione è poi compiuto nella casa del cappellano.

Danni, nessuno, tranne lo scardimento della porta d'ingresso all'Asilo. Qualche fischio alla partenza dell'automobile, compensato da qualche: «evviva Pettoello!» - partito da gruppi di elettori del partito popolare italiano.

Questa la cronaca di quanto abbiamo veduto e udito. Invitati dal «Friuli» a dire il nostro pensiero, lo diciamo con la consueta franchezza: quelle violenze ci dispiacquero; sieno violenze di linguaggio, sieno violenze di fatto, noi le condanniamo tutte, e le prime consideriamo come provocatrici delle seconde, senza perciò meno condannare anche queste.

Comizio elettorale socialista a Chiussaforte

26. - Ieri sera, due oratori Socialisti hanno tenuto una Conferenza nel Salone dell'Albergo Pesamosca.

Una sessantina di persone erano convenute ad ascoltare la parola dei propagandisti del P. S. U., i quali, esponendo le idee del loro partito sulle cause e sugli effetti della guerra, affermavano la necessità della internazionale.

Alcuni degli intervenuti interuppero qualche volta gli oratori ed alla fine il dott. Fontebasso chiese la parola e rievocando la memoria di Battisti, di Sauro, di Chiesa, riaffermava, più che il dovere, il naturale istinto che è in ciascun individuo di procedere verso l'Umanità, non calpestando la Famiglia e la Patria, ma facendo ogni sacrificio per il loro continuo progresso.

Un manifesto dei combattenti di S. Pietro al Natissone

La nostra sezione combattenti, ha oggi pubblicato il seguente manifesto - che in ordine di tempo, è il primo quasi apparso:

«Combattenti!»

Mentre salgono al potere gli illimi uomini di una società moralmente decaduta e i vecchi partiti politici tentano con forme nuove dare un contenuto a organismi ormai divenuti inutili e sopravvissuti, noi combattenti ritorniamo nel nostro paese colla ferma volontà di ricostruire tutto quello che la guerra ha fatalmente sorpassato.

Borghesi e proletari, umili e intellettuali abbiamo in quattro anni di sacrifici comuni fusi i nostri cuori e le nostre passioni, ed oggi superando le usate pregiudiziali che ci dividevano sentiamo il dovere di intervenire per esercitare un'azione politica, ricordando che il nostro problema essenziale è l'epurazione contro tutte le corruzioni e le camorre e la diffusione di una nuova educazione politica e sociale.

Non faremo egoistica azione di classe ma integrandoci con i bisogni della collettività faremo nostri alcuni grandi problemi di rinnovamento.

Non aspireremo a dittature perché non siamo una carta, ma l'espressione sincera del popolo che ha difeso il proprio paese.

Non saremo compagnia di ventura a servizio di nessuno, ma uomini liberi e nuovi che intendono regolare senza compromessi ma con onestà i propri destini.

Abbiamo imparato a dare molto e a chiedere poco; ma se è vero che il dovere e il sacrificio tornano una nuova coscienza, questa adopereremo per accordare in un supremo compito di solidarietà e di collaborazione tutti coloro che a qualunque classe appartengano vogliono onestamente produrre.

Ma soprattutto propugneremo l'ascensione delle masse dei lavoratori e ne tuteleremo gli interessi, a fianco della loro organizzazione che rappresentano le forze impoventi dei nuovi valori sociali, cercando svincolarli da contatti di uomini che non hanno diritto di decidere le sorti di un paese per il quale nulla hanno dato nelle ore difficili.

Fisseremo in questi tre punti, la nostra azione:

«Risanamento della vita politica italiana, audaci riforme sociali, carattere nazionale, ricordando che la nostra Patria non si chiude nell'egoismo particolare, ma sta più in alto: si apre verso l'umanità.»

«Combattenti!»

La nostra parola è detta, la nostra bandiera è alzata!

Nella notte incerta spuntano i primi segni dell'alba.

Noi siamo l'avanguardia! Tutti i liberi e gli onesti vengano a noi!

I compagni caduti ci ricordano la ferma volontà di vincere questa nuova battaglia contro tutti i mali e tutti i tradimenti.

Il commiato dell'on. Rota

Riceviamo comunicazione della seguente lettera, che l'on. Rota dirige: Agli elettori dell'ex Collegio politico di San Vito al Vagliamento.

Quindici anni or sono entrai alla Camera col fermo proposito di fare sempre e completamente il mio dovere: esco da Montecitorio dopo quindici anni a fronte alta e colla coscienza sicura di aver bene servito il Paese.

Nè per cambiar di vento, nè per stormir di fronda ho mai mutato e sono stato sempre fermo al mio posto e fedele alla mia bandiera.

Quando parevan fantasmagoriche di accese menti vaganti nell'irreale il promuovere le difese della Patria ed i partiti estremi predicavano e scrivevano contro le spese militari: chiamandole spese improduttive per acquistarsi il favore delle masse, io sono stato fra i pochissimi ad insorgere contro l'aberrazione pericolosa, e sono stato il primo a portare la questione della difesa dei nostri confini alla Camera, mettendo così il problema davanti al Paese. Sdegnoso di facili plausi, ma solo intento al bene comune, durante la guerra ho fatto una lotta franca, ma come si conveniva cauta contro tutto quanto mancava o si neglieva ed a favore di ogni iniziativa che potesse giovare all'esercito in guerra ed alla Patria aspettante con patriottica ansia.

Ho difeso i profughi con animo commosso e con fiera energia; ho contribuito alla soluzione dei vari problemi delle nostre infelici terre, lavorando in silenzio senza pace e senza tregua.

Mi sono sempre occupato con grande amore di ciò che riguarda l'agricoltura ed ho patrocinato ardentemente i legittimi interessi locali.

Ringrazio tutti quelli che per tre volte mi nominarono a loro rappresentanti; e ringrazio i dirigenti del fascio di Udese nazionale che mi offrono un posto nella loro lista, alto onore che ho creduto di declinare perché io speravo che la solennità del

Le donne di Buia consegnano la bandiera ai combattenti

Buia, 26

La bandiera fatta di « amore e di fede » come disse la madrina signorina Lina Baracchini, la bandiera che fu simbolo della vittoria passata e che sarà simbolo delle vittorie avvenire » come vaticinò il prof. Lago maggiore — fu consegnata ieri, tra l'applauso unanime di autorità e di popolo, ai reduci della trincea, uniti in Sezione nella operosa Buia. L'atto assunse per il momento e per « l'ambiente » una singolare, austera solennità di rito; e fu commovente, appunto per la sua stessa semplicità e per le alte parole che lo accompagnarono; parole d'augurio e di promesse, di fede e di propositi.

Alle 10, ci trovammo tra una folla di popolo dinanzi al palazzo del Comune, fu quella vasta spianata che domina tutto il leggiadrisimo panorama delle colline fra Buia e il Tagliamento, fino al colle di Ragogna. Su' opposto palco, prendono posto le autorità. Di fronte, un drappello di soldati che rende gli onori. Tutto all'intorno, il popolo.

Notiamo l'on. Ancona, il cav. dott. Castellani consigliere di Prefettura in rappresentanza del Prefetto, il commissario Prefettizio Riccardo Nicoloso, la madrina signorina Lina Baracchini, la presidentessa del comitato signora Vitali, il presidente della sezione combattenti cav. uff. Ferruccio Nicoloso, il vice presidente Ganzi, l'ing. Zamboni, l'oratore ufficiale della cerimonia prof. Lagomaggiore, rappresentanti con bandiere delle sezioni combattenti di Matano; Montemar; Tarcento; Nimis; e gli ufficiali del presidio.

La cerimonia

La bella bandiera, di cui assistiamo commossi al battesimo, si s'agita, e dalle mani della madrina signorina Lina Baracchini passa in quella del cav. uff. Nicoloso, mentre la signorina Baracchini con voce che dopo le prime parole si rinfrenca, dice: « Ecco e combattenti la vostra bandiera, che le donne di Buia oggi vi offrono. Il cuore commosso mi vieta di dirvi altro parola degna. Noi donne di Buia vi offriamo il pegno d'amore e di fede. Il cuore che per voi batte quando compiste le eroiche gesta, è ancora oggi con voi, che la vittoria ancora vi attende. Come foste allora per la Patria grande, siate oggi ».

Fate che il rosso di questa bandiera non stia più il sangue da voi sparso in eroiche tenzoni, ma significhi l'amore fra le genti; fate che il verde sia la speranza che tutti nutriamo verso un migliore avvenire, e il bianco la pace, — la pace in famiglia fra le domestiche mura; la pace nel paese fra gente della medesima Patria; d'una stessa famiglia, la pace fra tutte le genti. (Ene applausi).

Stringetevi uniti d'intorno a questa bandiera che le donne vi offrono, siate disciplinati come lo foste dinanzi al nemico che premeva alle porte d'Italia, ed ogni metà vi sembrerà vicina, ed ogni metà voi raggiungerete. (Applausi vivissimi, prolungati, che si ripetono in tutta la piazza, da tutto il popolo).

Il presidente ringrazia

Prende quindi la parola il presidente della sezione ex combattenti, Cav. uff. Ferruccio Nicoloso. Ecco le sue parole: « Di questa festa, dirà più nobilmente di me il prof. Lagomaggiore. Io mi limito ad esprimere la profonda riconoscenza di tutti i combattenti, verso le donne di Buia. Non è questo un gesto di vuota formalità e noi soli ne comprendiamo l'intimo intero. Solo si giustifica ».

« I partiti politici, le personalità, i giornali d'Italia, erano dubbiosi di noi combattenti, ma noi stessi sentivamo che tutte le donne d'Italia, avevano per noi e in noi incommensurabile fede, e questa fu la fede che ci sorresse. (Applausi vivissimi) essa fu l'arme più potente della vittoria (bene).

« La vostra fede, o donne d'Italia, è quella che fece compiere gli eroismi, la vostra fede di cui oggi ci offriamo nobilissimo pegno, di da nuove forze per combattere e vincere le nuove lotte che dovranno assicurare per intero all'Italia i frutti della sua grande Vittoria. (Applausi vivissimi, molti si congratulano con il cav. Nicoloso).

Il discorso del prof. Lagomaggiore

Prende quindi la parola il prof. Lagomaggiore, che pronuncia un elevato discorso. Come abbiamo riassunto i precedenti, ragioni di spazio ci obbligano a contenere pur questo in brevi periodi: « Combattenti e popolo — egli comincia — lo ho attraversato stamane per venire tra voi una delle più belle piaghe della salute della terra, irrigata da un sole magnifico che vi è largito per grazia di Dio. Ho rivisto commosso questo meraviglioso lembo d'Italia che per tanti anni fu seminata avanzata contro il nemico secolare e che soffrì e lottò al vostro lato, o combattenti. L'ho rivista libera tra il bagliore del sole e l'ho pensata schiava, ed ho pensato che se questa terra è oggi libera, lo è per il vostro eroismo, o combattenti, per la vostra fede negli ideali della Patria.

con un ben nutrito fuoco lo sgomento nelle file nemiche, evitando così l'aggravamento di un nostro reparto. Monte Zomo, 16 Novembre 1917. Soldato Comoretto Severino fu Domenico del 132 Regg. Fanteria medaglia di bronzo: « Comandato a portare ordini al Comando del Reggimento, ferito gravemente, adempiva ciononostante l'ordine ricevuto, e poscia riportava la risposta al proprio reparto. » Monte S. Michele, 2 Novembre 1915.

Saggio parole

Prima che la cerimonia abbia termine, parla anche il commissario prefettizio signor Riccardo Nicoloso, che, dopo aver ringraziato autorità e popolo per l'intervento numeroso, dice: « Compasanti! Abbiamo molto perduto, molto sofferto, abbiamo molto da rifare. Non importa: finché un muro della nostra casa regge, finché Dio ci aiuta, finché una forza, ci rimane al lavoro! Abbiamo combattuto, abbiamo sofferto l'onta e la schiavitù, abbiamo visto portarci via il frutto di tanti anni di sacrifici, di fatica, di patimenti; non importa. Oggi, poveri, trionfiamo, oggi finalmente siamo liberi. Gridiamolo forte: Siamo liberi!!!

« Si: lavoro proficuo per tutti, e le riforme ege trasformeranno il vivere d'oggi, che daranno maggiore giustizia ed equità a quelle classi alle quali il governo disse: ritornando dalla guerra, troverete una Italia trasformata. (Applausi vivissimi e prolungati).

Trasformazione, o combattenti, nel regime sociale, nel regime economico, nel regime giuridico, con tutto un nuovo assetto che può e deve essere voluto da chi la Patria ha condotto alla vittoria (Applausi vivissimi).

« Noi non possiamo illuderci che le classi ed i partiti le quali non hanno voluto la guerra e non l'anno coadiuvate, siano con noi nell'opera di trasformazione del paese. (Applausi).

Trento e Trieste erano i due fari che risplendevano nelle tenebre delle trincee: noi li abbiamo raggiunti, ma avremo operato invano, se non cerchiamo anche di raggiungerli e rinnoviamo anche del paese, che deve essere dai combattenti voluto e imposto.

Buia oasi di eroi, arca fumante del valoroso Friuli, che ha dato 200 morti per la patria, e che annovera sessanta dei tuoi figli col petto fregiato dal distintivo d'onore: Buia, in sei la pietra angolare di questo nuovo edificio che i combattenti riuniti alle forze democratiche d'Italia vogliono instaurare.

« Buia — esclama l'oratore mentre scroscia l'applauso d'intorno — sono lieta di lasciarvi oggi questo vestire, poiché sono sicuro che lo porterai all'altare dei caduti per una vita più civile del popolo italiano e per la vera grandezza d'Italia! »

Molti si congratulano col prof. Lagomaggiore mentre scoppia entusiastico, insistente, ripetuto per ogni dove l'applauso.

« La dispensa delle medaglie. Parla quindi il capitano di artiglieria signor Rossi comandante il presidio incaricato di consegnare le medaglie ai valorosi. Egli rievoca i giorni della vittoria, di cui ricorre l'anniversario.

« Saluti a valorosi che sono ritornati alle loro famiglie. Manda una commossa alla parola di riverente omaggio ai caduti, a coloro che sono rimasti sulla soglia della vittoria. I loro nomi — dice — sono scritti a caratteri d'oro nel martirologio della Patria, onore e vanto delle loro famiglie, onore e vanto della loro terra natale.

« Ora i giorni del dolore sono finiti, le sofferenze sono cessate; oggi la Patria intona il peana della vittoria, ma ricordate, o voi che siete ritornati, e ricordate coloro che alle case loro torneranno, ricordiamo tutti che non si riposa sugli allori, e che la Patria ha ora bisogno del lavoro di tutti, e non della spada.

« E dopo aver mandato un evviva ai duellanti e al Re evviva che la folla accoglie e tramanda da un punto all'altro della vasta piazza, dispensa ai seguenti medaglie, mentre il popolo, superbo dei suoi figli valorosi, accoglie ogni nome di premiato a ogni menzione con caldi applausi ed i soldati presentano le armi.

« Ecco l'elenco dei decorati: Al caporal maggiore del 2.º Artiglieria da montagna Calligaro Amadio fu Pietro da Urbignacco medaglia d'argento: Gravemente ferito, accostosi che nella vicina riserverta munizioni del proprio pezzo stava sviluppandosi un incendio, senza curarsi degli scoppi e dell'intenso fumo avvertì la sua opera efficace per isolare l'incendio stesso e traveva in salvo quasi tutte le munizioni. Monte Palone 23 Novembre 1917.

« Totale entrata lire 30537,35, uscite 22947,61, avanzo 7589,74, che non è definitivo per certe piccole pendenze non ancora liquidate.

« Il Comitato, dopo movimentata discussione, ha deliberato di erogare tale somma nel modo seguente: Lire 4000, per un primo fondo del monumento da erigersi ai nostri valorosi caduti, lire 2000, alla sezione Combattenti per il fondo sussidi ai militari, vedove ed orfani, lire 500 al Giardino d'Infanzia, e lire 500 per il situando scuola di musica.

« Ritorniamo sull'argomento. In memoria — Il nostro valoroso concittadino conte Quintino Renchi, brigadiere generale, ha offerto lire 50 al Comitato: Pro-Monumento ai Caduti in guerra; per onore il compianto antico-Gerolamo Sostero.

Beneficenza al Giardino d'Infanzia

In morte di Cecchino Bianchi. Per la famiglia L. 5, famiglia Giovanni Bianchi 50, Tompa, famiglia 10, Querin Silvio 2. In morte di Pellarini Maddalena

Concilia Antonio 3, Menchini cav. Domenico 5, Marchegiani Giovanni 2, Milani Giovanni 5, Dante Travani 10, Arcaini Nino 10, Aletter Angelo 5, Conca Giovanni 2, Donato Annita 10, Menchini Attilio 3, Asquini avv. Giacomo 5, Bertolotti Andreoli Irma 2.

In morte di Grillo Maria - Polo; Conca Giovanni 2, Micoli Giuseppe 5. In morte di Sostero Girolamo: famiglia nob. Narducci 30. La presidenza del Giardino sentitamente ringrazia.

Aquileja

La natività di Aquileia solennizzata

« Ventun secoli di storia. Aquileia celebrò il ventunesimo secolo della sua vita. E diceva il magnifico, diretto al cittadino della Regione tutta, della cui affinità conerzavasi nei secoli Aquileia fu madre: « Mai nei secoli la fiamma della gloriosa origine, la fiamma del sacro ricordo divampò dai rotnani ruderi tanto bella e libera e pura... »

« Sull'ara solennizzata e sacra dal falo latino, o corno 2100 anni, in questa terra con la marra e con l'aratro, oggi nella fierezza dei tempi, s'erge dritta luminosa per novissima gloria l'Alma Dei Roma... »

« E fin dalle prime ore del mattino, Aquileia era festante di popolo, di colori, di suoni, sotto un cielo limpido, sotto un sole tepente. La banda del 69° Fanteria rende più gaio l'affollamento, nel paese, sul campo delle gare, ottimamente preparate dal comandante del primo gruppo del 37 artiglieria da campagna maggiore Nanchi cav. Gino coadiuvato dal capitano Mattioli e dal tenente Pagliacci, De Santis e Magro. Dopo le gare, fu aperta la fiera di beneficenza.

« Alle 14,30, nei locali del museo archeologico, segue il ricevimento ufficiale delle autorità. Notiamo il rappresentante del Comune di Roma, S. E. il generale Cluffelli, il prof. Sticcoli direttore del S. C. Museo Rivoltella di Trieste, S. E. il generale Radoglio, il colonnello comandante del gruppo, il rappresentante del Governo ed una lunga schiera di signori ed ufficiali. Mons. Celso Costantini, l'illustratore dotto e appassionato di Aquileia; animo squisito d'artista, fa gli onori di casa unitamente al Sindaco di Aquileia, signor Pascoli.

« Si forma il corteo: banda del 69° fanteria, plotoni di artiglieri appiedati, fanfara « Pietro Zorutti » di Cervignano, Scolareca con vessillo, vessillo del Comune seguito dalle rappresentanze della regione, quindi le personalità cospicue convettute da fuori ed autorità.

« Lo scoprimento della Lupa, donata da Roma Madre alla figlia che emulò i fasti — avviene tra il suono dell'imo reale e gli applausi. La lupa, in bronzo, è di grandezza naturale; e così i duergemelli Romolo e Remo. Sta sopra una colonna di elementi frammentari tratti dagli scavi di Aquileia e composti dall'architetto prof. G. Cirilli.

« Parlarono il sindaco signor Pascoli, il rappresentante di Roma comm. Leonard, S. E. il governatore comm. Cluffelli, mons. Celso Costantini — tutti applaudit.

« Seguono quindi le riviste agli avanzi dell'Aquileia: « emula a Roma una città superba » — « con un poeta la magnificava nel descrivere le rovine e l'abbandono... »

« Agli invitati fu regalato un bellissimo e interessantissimoopuscolo, stampato nell'Istituto Veneto delle Arti grafiche a Venezia, per cura del Municipio, e dedicato « A Roma — alla Madre — Aquileia — devotamente dedica ».

momento per il bene della Patria avesse potuto sopire ogni dissidio e riunire compatti con tutte le gradazioni delle forze, glorioso partito liberale, di quel partito che condusse l'Italia da Novara ai fastigi di Vittorio Veneto, tutti quelli che si oppongono al pericoloso dissolvimento dei partiti estremi.

« Esorto gli agricoltori a riflettere che l'interesse agricolo è il più cospicuo della provincia nostra, è reputo che male servono loro stessi e la Patria coloro che per animo pavido, o per invidia, o per incapacità di valutare la gravità dell'ora antepongono il lieve disturbo della lotta di pochi giorni al pericolo gravissimo di danni materiali e morali che minacciano di compromettere i frutti della grande vittoria con tanto eroismo e con tanti sacrifici conquistata.

S. Vito al Tagliamento, 26 ottobre 1919. Francesco Rota

Le liste presentate

Come diciamo in prima pagina, alla Prefettura sino a ieri sera era stata presentata la sola lista dei democristiani, nominando delegato effettivo il signor Guido Conti fu Federico e delegato supplente il signor Ettore Ballico.

Stamane, verso le 10,30, al dott. Perrotta è stata presentata la seconda lista, quella dei socialisti ufficiali. Di questa, delegato effettivo fu nominato il signor Feruglio Felice, e delegato supplente il signor Chino Ermacora.

La lista socialista è completa, come si legge nella prima pagina, nonostante che la Direzione centrale non abbia dato la ratifica al nome dell'avv. Basso di Belluno. Non l'ha però escluso — come ci fu spiegato — il che significa che il partito poteva lasciarlo in lista.

Risposta a varie domande sulla nuova legge elettorale

Come si vota? Come si procede agli scrutini? Come sarà fatto il computo delle liste? Ecco alcune delle molte domande che gli elettori in generale si vanno facendo: ne tutti sanno darvi risposta.

Un volumetto pubblicato a Torino dagli editori S. Lattes e C. compilato accuratamente dall'ing. Pietro Bosso, mette in chiaro con una apprezzabile semplicità di stile ed una ricchezza non comune di esempi ogni punto oscuro — e sono parecchi — della legge che è intricata, nell'applicazione, così per la sua forma come per la novità.

L'occasione di consultare il volumetto non cesserà con le prossime elezioni ma si rinnoverà ad ogni elezione nuova... dato che la legge abbia a durare.

Ecco perchè il libretto del Bosso, di palpante attualità, risponde ad una necessità alla quale ogni buon italiano deve rispondere come ad un dovere, non solo nel momento attuale, ma anche nel futuro. In quanto all'accongiuntura che gli fece il pubblico, basterà dire che esso è ormai alla seconda edizione.

Cronaca Provinciale

PRAIA DI PORDENONE

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale riunitosi martedì passato deliberava all'unanimità di accogliere i voti dell'associazione fra impiegati e salariati dei Comuni della provincia.

Prendeva una delibera in cui insiste nella concessione agli impiegati stessi dell'indennità di residenza di saggiata fino a che andrà in vigore la nuova tabella dell'organico impiegati.

Fra altro deliberava ancora l'aumento assegno di calcolatura al Veterinario consorziale, la tariffa per servizio veterinario, l'illuminazione pubblica e di rinunciare alla ricostruzione diretta del Ponte sul Meduna e sul Sentiron, richiedendo l'esecuzione dei detti lavori da parte dell'ufficio competente del Ministero delle terre liberate.

S. QUIRINO DI PORDENONE

Nuova istituzione. — D'iniziativa del Sig. Romanin Enrico, è sorta in questo Comune una cooperativa di lavoro, allo scopo di assumere direttamente i lavori che si presentano, evitando così lo sperpero degli utili da parte d'intermediari.

Il sig. Sebastiano Quaglia, solerte coadiuvatore del Romano, tenne all'apote delle conferenze, nelle quali con efficaci e persuasive parole spiegò ai numerosi intervenuti, lo scopo e l'utilità dell'istituzione nonché gli obblighi degli iscritti.

La prima conferenza fruttò l'iscrizione di ben novanta soci, e in pochissimi giorni il numero degli stessi salì a duecento.

Domenica 19 andante fu tenuta l'assemblea di tutti i soci onde procedere alla nomina del Consiglio d'Amministrazione.

Mercoledì 22, si riunì il consiglio per assegnare le cariche e risultarono eletti: Lorenzin Giovanni sindaco del Comune a Presidente, Romanin Federico a vice Presidente, Platano Giuseppe cassiere, Quaglia Sebastiano segretario. Di Pellegrin Pietro detto Belo, Cadelli Girolamo, Del Bosco Luigi sindaci, Romanin Umberto, Menezzini Giovanni, Puppi Giovanni, De Pellegrin Luigi, Cadelli Giovanni, Della Mattia Girolamo, Venturin Osvaldo, De Pellegrin Luigi detto Belo, Fioretto Antonio Consiglieri.

Auguriamo che questa benefica istituzione sia compresa da tutti, e che metta salde radici. Un elogio al bravo iniziatore ed al sig. Quaglia che lo coadiuvò nell'impresa.

PORDENONE

Fiori d'arancio. — Oggi, la signorina Teresina Civran, figlia del nostro vecchio rivenditore Olivo Civran nob. Bin, dà la sua fede di sposa al Signor Daniele Umberto di Morgigliano, Auguri per una lunga felicità.

S. PIETRO AL NATISONE

La cooperativa di consumo dei combattenti. — La nostra sezione degli ex combattenti si è riunita ieri per deliberare sulla istituzione di una cooperativa di consumo fra i combattenti.

L'idea di massima fu accolta con molto fervore, e domenica ci sarà una nuova riunione con l'intervento del notaio per la costituzione ufficiale.

I nomi dei candidati liberali. Della lista che il fascio liberale presenterà, non ci furono ancora comunicati ufficialmente i nomi. Sappiamo però che vi sono inclusi quattro dei D. caputi uscenti: Gierardini, Morpurgo Di Caporiacco, Hirschelli.

E crediamo, per notizie avute da ottima fonte, che la lista comprenderà questi altri nomi: prof. Ojinto Marinelli, che continua le irradiazioni illustri del suo genitore, avv. cav. Cristoforo assessore del Comune di Udine, e co. Francesco Zullo, che tanto lavoro e lavora per la Provincia; dott. Zanardini; generale Ferigo nostro concittadino; ing. Carlo Fachini.

Il discorso dell'on. Ciriani

A Spilimbergo, davanti a pubblico affollatissimo, l'on. Ciriani pronunciò oggi l'annunciato e atteso discorso. Dopo di lui parlò il dott. Donati, precisando a grandi linee il programma: Rimandiamo a domani per mancanza di spazio, la pubblicazione di un ampio resoconto.

La lista del blocco costituzionale per Belluno

Ecco la lista dei candidati del Fascio liberale, proclamato venerdì sera a Belluno: Per il collegio di Belluno l'uscente S. Ecc. Ernesto Piattiboni, sottosegretario delle terre liberate (radicale). Per il collegio di Feltrina, l'on. comm. conte dott. Bodoio Bellati, deputato uscente (liberale).

Per il collegio del Cadore, in luogo dell'uscente on. Loers, l'ing. Giuseppe Palatini, presidente della Comunità Padovana, ex combattente.

Vertical text on the right edge of the page, likely a continuation of another article or a list of names.

CRONACA CITTADINA

Gli impiegati e salariati comunali rimasti durante l'invasione

Si raccolsero molto numerosi per un'adunanza straordinaria in un'aula delle Scuole di S. Domenico concessa dal Comune. Presiedeva il signor Antonio Grossi. Fu approvato un ringraziamento al dott. Gardi per il suo efficace interessamento a favore dei poveri impiegati e salariati del Comune rimasti. E si legge anche una lettera del dott. Gardi, in cui dice che la cooperazione da lui data è inferiore a quella che egli avrebbe voluto dare; e che si è profitto sempre e continuamente, ogni qualvolta si credeva di poterlo fare. La lettura è accolta da applausi.

Il presidente offre altre comunicazioni e delucidazioni; e quindi si passa alla trattazione dell'oggetto: Procedimento legale per la mancata indennità statale di missione; e si approva un ordine del giorno, col quale dopo ricordati i vari precedenti del Consiglio comunale (giovinetti, Pettoletto, Ostuzzi, spogliato da Mifi, stanziamenti di lancio che includono indennità di missione a tutti i rimasti mentre non loro corrisposta ecc.) «deliberano intimare al Comune il provvedimento alla resta, giusta onesta applicazione dei suoi deliberati. L'ordine del giorno è approvato fra applausi. Su proposta Rambelli, si vota un auso al ragioniere capo prof. Carletti, e l'interessamento alla causa di minoriori e per l'imparzialità con cui giudica; un plauso alla stampa che sempre s'interessa della questione. Si approva infine l'invio del seguente telegramma al presidente dei ministri Nitti.

Seguito telegramma 6 ottobre 1919, smesso V. Ecc. mancata ingiustissima corresponsione indennità missione ordinati funzionari comunali, rimasti non invasione nemica, dolori innocenti. Famiglie reclamano diritto esistente. Autorità politiche dichiarano mancata risposta Governo; autorità comunali disinteressamento. Invochiamo V. ecc. energici provvedimenti».

Nuova Federazione. — In una sala di Vico di Prammero, seguì ieri un convegno di mezzadri e fittuari per smare la Federazione.

Fra le rappresentanze furono note quella di Lestizza, di Basaldella, di Corno, di Pradamano, di Pavia, di Igiano, di Sedagliano, di Magredis, di Gervassuta, di Clauiano, di Laviano, di Sevegliano, di Tricesimo, di S. Maria, di Rivolto, di Campeggio, di Premariacco, di Povoletto, di Muruzzo, di Premariacco, di Tarcento, di Trivignano.

Al tavolo della Presidenza siede l'ing. Brodadola, l'avv. Cando, l'avv. Galletto candidato del P. I., dott. Masotti, dott. Minigher e rag. Corazzin da Treviso.

Dopo breve discussione viene costituita la Federazione Provinciale di mezzadri e dei piccoli fittuari.

Notizie Sportive

La gara di calcio di ieri

Una delle più importanti partite del campionato veneto fu quella giocata sul campo di Via Mentana: Associazione sportiva udinese contro Associazione Calcio Venezia. La gara, attesissima negli ambienti sportivi, fu una «Coppa Storto» e il match Udine-Venezia fu di rivincita del mese scorso.

Alle ore 14.30 la gara ha inizio, tirata da Storer del «Venezia». La lotta si ingaggia con pari emenza da ambedue le parti.

Pero viene notata la superiorità dei veneziani dotati di buonissimi elementi: a loro è contrapposto l'immabile Paglianti.

Al 20° minuto Barregin, portiere veneziano, viene messo in pericolo da Schy ma Borgatta, che oggi ha l'ottima gara, può svenare il match.

La gara prosegue interessantissima; sono le discese; e pur mantenendosi la superiorità veneziana, si vede il primo tempo terminare zero a zero.

Nella seconda ripresa i giocatori si miscono per aver la vittoria; Paglianti è come di consueto, impareggiabile; Zugolo percorse il campo in modo ad una gamba, in seguito a varie tentate, vari sono i tentativi, ma con esito nullo. E malgrado lo sforzo, la partita resta con zero a zero.

L'A. S. U., nella classifica del campionato ha conservato i suoi tre punti.

La chiusura della scuola di Scherma

L'Associazione Sportiva Udinese annuncia che oggi avranno principio le lezioni di scherma nella Sala d'Armi Via della Posta 38, completamente chiusa a nuovo.

Il quotidiano quotidiano sarà il seguente: gli allievi (ragazzi al disotto dei 15 anni d'età) dalle ore 16 alle 18 — i soci dalle 16 alle 20.

Le lezioni si ricevono dal Maestro Scherista G. B. Biaggini nella sala d'Armi.

La tassa sui vini

ROMA, 25. — Il Ministro delle Finanze comunica: A causa difficoltà e ritardi nei trasporti di valori bollati, non essendo ancora tutti gli uffici del registro del regio provvisori di congrua scorta di fascette bollate, l'entrata in vigore della tassa di bollo sui vini e liquori in bottiglia, stabilita col decreto 24 novembre 1918 n. 2086, già fissata per il primo novembre, viene rimandata al 1. dicembre prossimo.

Il riposo festivo ed i negozi di commestibili

Le disposizioni sulla legge del riposo festivo permette l'apertura fino a mezzogiorno dei negozi di generi alimentari e commestibili. Ciononostante, alcuni negozi, verso le 10 del mattino, per ordine dell'ispettore di polizia municipale signor Ragazzoni (così dice il comunicato trasmesso dalla Presidenza della Unione negozianti ed esercenti) e con la minaccia di contravvenzione, si videro imporre da agenti del Municipio l'immediata chiusura.

Contro questa imposizione, fatta in onta della legge fu elevata protesta.

Due gravi disgrazie

Due gravi disgrazie avvennero ieri. Certo Luigi Miotti fu Giuseppe d'anni 50 da Udine, camminando — erasi recato a far una passeggiata — scivolò e cadde fratturandosi la colonna vertebrale.

Venne dai famigliari trasportato all'ospedale ove il medico di guardia lo medicò riservandosi la prognosi.

ULTIMA ORA

Dopo la visita del Ministro Nava

ROMA, 27. — Il ministro Nava è tornato a Roma dopo parecchi giorni di assenza specialmente impiegati per visitare i lavori che si stanno eseguendo per cura del ministero delle terre liberate nelle provincie di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza e Venezia. Ormai l'organizzazione tecnica dipendente dal ministero stesso è completa e comprende cinque uffici provinciali da ciascuno dei quali dipendono parecchie sezioni e gruppi distribuiti nei centri più importanti e costituiti ciascuno di un ingegnere capo e di un ingegnere o da geometri aggiunti. Agli uffici stessi sono poi addetti numerosi assistenti per la sorveglianza dei lavori.

Il numero complessivo delle sezioni o gruppi è per ora di circa 70. Si sono inoltre rilevati dall'amministrazione militare 15 magazzini di materiale da costruzione che vengono continuamente riforniti e che servono sia per i lavori direttamente eseguiti, sia per i privati che intendono fare per proprio conto le riparazioni. L'attività tecnica del ministero che si esercita attraverso il comitato governativo di Treviso è rivolta specialmente a procurare alle popolazioni profughe, ora ritornate nei paesi d'origine danneggiati o distrutti, le case, e ciò mediante la costruzione di baracche di legno e in muratura baraccata oppure coll'esecuzione delle riparazioni alle case non eccessivamente danneggiate.

Si possono calcolare ad oltre 25000 le case attualmente in corso di restauro e che saranno ultimate prima dell'inverno ed il loro numero va continuamente aumentando. Il ministero provvede inoltre a ricostruire od a riparare gli edifici ad uso scuola, municipi asili ecc., a rimettere in esercizio gli acquedotti e le fognature danneggiate dalla guerra, a rifare ponti sulle strade comunali e provinciali, in sostituzione degli enti locali che non provvedano direttamente. In seguito poi ad un recente decreto che annovera anche le chiese parrocchiali fra gli edifici pubblici da rifare a carico dello stato si sono iniziati in molti paesi i lavori di restauro anche delle chiese. In tutti questi lavori viene sempre data la preferenza alle cooperative locali che si vanno costituendo con un crescendo consolante.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale. «Cavalleria» e «Pagliacci» ebbero ieri sera un successo veramente completo. — Gli esecutori tutti vennero vivamente acclamati. — La Cesari, la Balzamo, il Morellato, il Gualtieri, il Morselli, il Bari, tutti ebbero applausi vivi e convinti assieme al direttore d'orchestra.

Questa sera ultima recita delle stesse opere. — La parte di «Santuzza» verrà sostenuta dall'esimia artista sign. Solari. — Lo spettacolo è in onore del valentissimo baritone Morellato.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

Notizie in breve

— Secondo notizie da Londra, continua la battaglia intorno a Pietrogrado. Le truppe bolsceviche sono sopratte. Lo stato maggiore di Trotzki fu catturato a Traskoje - Selo; ma il sanguinario dittatore è riuscito a fuggire. Anche il cerchio intorno a Mosca va restringendosi; né per mare i bolscevichi hanno migliore fortuna, poiché si conferma la notizia che sei delle loro navi uscite da Cronstadt urtarono contro mine e saltarono in aria. Le ore ultime del bolscevismo in Europa sono prossime.

— Il soggiorno del generale Diaz a Londra è un crescendo continuo di onoranze trionfali, è un continuo succedersi di discorsi che magnificano le gesta del nostro esercito, la resistenza del nostro popolo. Sono giornate di glorificazione per l'Italia nostra.

— Sarà istituita in Roma la Scuola Superiore di architettura, accogliendo finalmente un fervido ardente voto degli artisti ed architetti italiani.

— Il riposo domenicale dei giornali entrerà in vigore col 1. del prossimo gennaio. Si sta ora compilando il regolamento relativo, da una Commissione mista di editori e di giornalisti e con il concorso anche di una rappresentanza del Ministero dell'Industria e Lavoro.

ULTIMA ORA

Dopo la visita del Ministro Nava

ROMA, 27. — Il ministro Nava è tornato a Roma dopo parecchi giorni di assenza specialmente impiegati per visitare i lavori che si stanno eseguendo per cura del ministero delle terre liberate nelle provincie di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza e Venezia. Ormai l'organizzazione tecnica dipendente dal ministero stesso è completa e comprende cinque uffici provinciali da ciascuno dei quali dipendono parecchie sezioni e gruppi distribuiti nei centri più importanti e costituiti ciascuno di un ingegnere capo e di un ingegnere o da geometri aggiunti. Agli uffici stessi sono poi addetti numerosi assistenti per la sorveglianza dei lavori.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale. «Cavalleria» e «Pagliacci» ebbero ieri sera un successo veramente completo. — Gli esecutori tutti vennero vivamente acclamati. — La Cesari, la Balzamo, il Morellato, il Gualtieri, il Morselli, il Bari, tutti ebbero applausi vivi e convinti assieme al direttore d'orchestra.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Notizie in breve

— Secondo notizie da Londra, continua la battaglia intorno a Pietrogrado. Le truppe bolsceviche sono sopratte. Lo stato maggiore di Trotzki fu catturato a Traskoje - Selo; ma il sanguinario dittatore è riuscito a fuggire. Anche il cerchio intorno a Mosca va restringendosi; né per mare i bolscevichi hanno migliore fortuna, poiché si conferma la notizia che sei delle loro navi uscite da Cronstadt urtarono contro mine e saltarono in aria. Le ore ultime del bolscevismo in Europa sono prossime.

— Il soggiorno del generale Diaz a Londra è un crescendo continuo di onoranze trionfali, è un continuo succedersi di discorsi che magnificano le gesta del nostro esercito, la resistenza del nostro popolo. Sono giornate di glorificazione per l'Italia nostra.

— Sarà istituita in Roma la Scuola Superiore di architettura, accogliendo finalmente un fervido ardente voto degli artisti ed architetti italiani.

— Il riposo domenicale dei giornali entrerà in vigore col 1. del prossimo gennaio. Si sta ora compilando il regolamento relativo, da una Commissione mista di editori e di giornalisti e con il concorso anche di una rappresentanza del Ministero dell'Industria e Lavoro.

ULTIMA ORA

Dopo la visita del Ministro Nava

ROMA, 27. — Il ministro Nava è tornato a Roma dopo parecchi giorni di assenza specialmente impiegati per visitare i lavori che si stanno eseguendo per cura del ministero delle terre liberate nelle provincie di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza e Venezia. Ormai l'organizzazione tecnica dipendente dal ministero stesso è completa e comprende cinque uffici provinciali da ciascuno dei quali dipendono parecchie sezioni e gruppi distribuiti nei centri più importanti e costituiti ciascuno di un ingegnere capo e di un ingegnere o da geometri aggiunti. Agli uffici stessi sono poi addetti numerosi assistenti per la sorveglianza dei lavori.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale. «Cavalleria» e «Pagliacci» ebbero ieri sera un successo veramente completo. — Gli esecutori tutti vennero vivamente acclamati. — La Cesari, la Balzamo, il Morellato, il Gualtieri, il Morselli, il Bari, tutti ebbero applausi vivi e convinti assieme al direttore d'orchestra.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

Notizie in breve

— Secondo notizie da Londra, continua la battaglia intorno a Pietrogrado. Le truppe bolsceviche sono sopratte. Lo stato maggiore di Trotzki fu catturato a Traskoje - Selo; ma il sanguinario dittatore è riuscito a fuggire. Anche il cerchio intorno a Mosca va restringendosi; né per mare i bolscevichi hanno migliore fortuna, poiché si conferma la notizia che sei delle loro navi uscite da Cronstadt urtarono contro mine e saltarono in aria. Le ore ultime del bolscevismo in Europa sono prossime.

— Il soggiorno del generale Diaz a Londra è un crescendo continuo di onoranze trionfali, è un continuo succedersi di discorsi che magnificano le gesta del nostro esercito, la resistenza del nostro popolo. Sono giornate di glorificazione per l'Italia nostra.

— Sarà istituita in Roma la Scuola Superiore di architettura, accogliendo finalmente un fervido ardente voto degli artisti ed architetti italiani.

— Il riposo domenicale dei giornali entrerà in vigore col 1. del prossimo gennaio. Si sta ora compilando il regolamento relativo, da una Commissione mista di editori e di giornalisti e con il concorso anche di una rappresentanza del Ministero dell'Industria e Lavoro.

ULTIMA ORA

Dopo la visita del Ministro Nava

ROMA, 27. — Il ministro Nava è tornato a Roma dopo parecchi giorni di assenza specialmente impiegati per visitare i lavori che si stanno eseguendo per cura del ministero delle terre liberate nelle provincie di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza e Venezia. Ormai l'organizzazione tecnica dipendente dal ministero stesso è completa e comprende cinque uffici provinciali da ciascuno dei quali dipendono parecchie sezioni e gruppi distribuiti nei centri più importanti e costituiti ciascuno di un ingegnere capo e di un ingegnere o da geometri aggiunti. Agli uffici stessi sono poi addetti numerosi assistenti per la sorveglianza dei lavori.

TEATRI E SPETTACOLI

Al Sociale. «Cavalleria» e «Pagliacci» ebbero ieri sera un successo veramente completo. — Gli esecutori tutti vennero vivamente acclamati. — La Cesari, la Balzamo, il Morellato, il Gualtieri, il Morselli, il Bari, tutti ebbero applausi vivi e convinti assieme al direttore d'orchestra.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

DANARO A TUTTI

«Nulla si crea nulla si distrugge, insegnano le scienze naturali, così dette scienze speculative. Un altro assioma speculativo è questo: Tutto a valore e nulla si deve gettare. Voi, per esempio terre, dimenicati in casa o in ufficio dei giornali e delle corrispondenze del periodo dal 1849 al 1900? Ebbene se essi conservano ancora i francoboli del tempo, spendendoli raccomandati alla Direzione della Associazione scientifica internazionale in Genova, via Garibaldi, 11, Rosso a volta di corriere, vi saranno pagati ad alto prezzo. Quindi, il denaro per tutti la Dio merce.

Leggete!!

GRANDE ASSORTIMENTO BICICLETTE

o materiale per biciclette della rinomata Marca **DURCOFF**

UDINE - Via Gemona 26 - UDINE

MAGAZZINI A. ROBOTTI

UDINE - Via Rubels 4 Fuori Porta Cussignacco - UDINE

Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado

Vino Toscano Finissimo in damigiane	a Lire	220. — il Q.
» Barbera	»	210. — »
» Finissimo	»	230. — »
» Meridionale d'alta gradazione	»	250. — »
» Bianco limpidissimo verdolino	»	220. — »
» Oro	»	200. — »

Vino in Fiaschi T. Toscano sott'olio con capsula a Lire 3.20 V. C.

» » » tappato a macchina e capsulato » 3.40 »

» » » Finissimo gradi 11 » 4.50 »

Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-15

Grappa Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche

Aceto di vino a prezzi convenienti

Servizio trasporti con camions e cavalli

Merce affrancata domicilio Udine

"KOMEROFING"

LA MIGLIORE COPERTURA PER COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI. CASE COLONICHE, MAGAZZINI, STALLE, ECC.

LEGGERA FACILE E RAPIDA DURATURA POSA ECONOMICA IN OPERA



Chiedere campioni, cataloghi e preventivi alla SOCIETA ANONIMA ITALIANA RAPPRESENTANZE APPROVVIGIONAMENTI S.A.I.R.A. MILANO VIALE PORTA NUOVA 2

Legna di essenza forte (faggio)

Ben stagionata, si vende franco domicilio Udine a L. 12 il Q.le per quantitativo non inferiore a Q.li 25.

per Commissioni rivolgersi al Sig. Gio Batta Nicoloso in BUIA

La Ditta G. Muzzati Magistris & C.

in seguito a rinuncia del Sig. L. Rovala di Udine ha assunto la rappresentanza con deposito Vini delle case

FRATELLI FOLONARI - BRESCIA

I. L. RUFFINO - PONTASSIEVE

ANTONIO ZORRER

avverte la sua Spett. Clientela, che ha riaperto il suo Magazzino di

CARTOLINE ILLUSTRATE e CARTE

all'ingrosso in Udine via della Posta N. 7 - interno - con le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori.

PREZZI MODICISSIMI

Per risolvere il problema agricolo delle terre liberate

La trattrice agricola ROMEO "12-25 H."

Massimo rendimento :: Minor prezzo d'acquisto

Cataloghi a richiesta :: :: :: Consegna immediata

Società Anonima Italiana

Ing. Nicola Romeo e C.

Capitale L. 50.000.000 interamente versato

MILANO - Via Paleocapa N. 6

Birra in fusti

Grandi Quantitativi pronti in Deposito

FRATELLI LESKOVIC & C. - Udine

Viale Stazione N. 3

STOFFE PER UOMO

CONFEZIONE SU MISURA - ESECUZIONE SOLLECITA E GARANTITA

RECCARDINI & PICCINI - Magazzini, Via Mercatoverchio 4, Udine

STUDENTI

Cancelloria e Testi da Scuola

MASOLINI & C.

Succ. Ditta F.lli Tosolini

UDINE - Via Palladio, 15

I moduli per la denuncia dei vini

trovano in vendita presso la tipografia D. Del Bianco e Figlio

Lampade e materiale elettrico

Ingresso - Dettaglio Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Giannetto Penazzi Udine

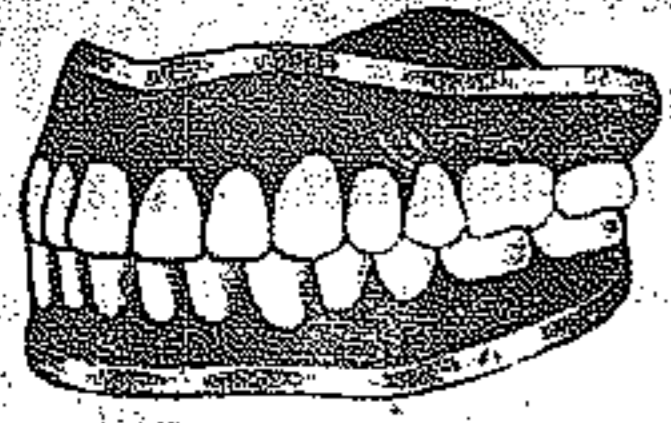
Negozio: P. Vitt. Emanuele Riva del Castello 1

CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppo N. 12

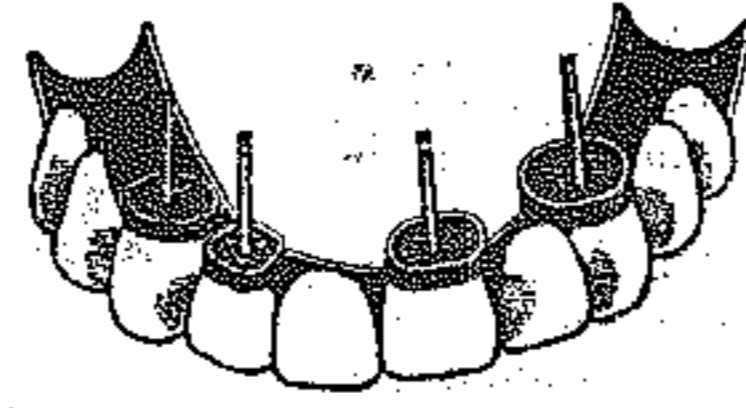


AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddramento - Riparazioni.

Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Scelto per scuole - Cipolline - Colla - Liquida ecc.

Acherina la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva liquida - Prezzi ridottissimi

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

Segreto

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo. Da non confondersi con i soliti impostori. Nulla anticipato. Trattato gratis.
Giulia Conte - Via Alessandro Scarlatti n. 213 - Napoli.



Non più miopi
Presbiti e viste deboli

OIDEU

Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portar le lenti - Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario - Un libro gratis a tutti V. LAGALA - Via Scariatti, 126 - NAPOLI.

Orario ferroviario

PARTENZE
Udine-Venezia 0.45-6.45-11.17-17.45.
Udine-Cormons-Trieste 5.30-14-19.30.
Udine-Pontebba 5 - 6.15 - 17.40.
Udine-Cividale 7 - 11.30 - 18.
Cividale (Caporetto) 8.20 - 18.44
Udine - Cervignano - Portogruaro 6.40 - 16.5.
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 9 - 15.35.
ARRIVI
Venezia-Udine 4.10-10.2-13.42-19.6
Trieste - Cormons - Udine 7.30-10.30-

17.30-21.50.
Pontebba-Udine 9.20 - 23.17.
Cividale-Udine 8.40 - 14.30 - 20.30.
Caporetto - Cividale 7.55 - 18.25.
Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30 - 19.55.
Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 15.58 - 20.25
Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.
Pordenone - Aviano - Montebelluna - Maniago
Partenza da Pordenone: ore 7.30 - 10 - 16.30 - 17.30
Arrivi a Pordenone: ore 7.30 - 11.40
(da Aviano) - 15 - 19 (da Aviano).
Pordenone - S. Quirino - S. Martino Maniago.

Partenze da Pordenone 10 - 19.30
Arrivi a Pordenone: ore 8 - 18.30.
Pordenone - Cordenons
Partenze da Pordenone: ore 7 - 8.40
11 - 14 - 17.30 - 19.30
Arrivi a Pordenone: ore 7.50 - 9.30
11.50 - 14.50 - 18.20 - 20.20
Maniago - Fanna - Cavasso
Partenze da Maniago: ore 12 - 19.
Arrivi a Maniago: ore 6 - 14.30
Servizio automobilistico Udine-Faedis-Attimis
Arrivi a Udine (Osteria al Vapore) alle ore 8 - parte alle ore 16.
Corriere di Udine-Pozzuolo-Mortegliano
Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria)

alle 9.30 e parte da Udine alle ore 15.30.
Servizio Automobilistico Tricesimo-Tarcento.
Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
Tramvia Udine - Tricesimo
Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10
10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25
15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25
Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone.
Tarcento 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
Tricesimo 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19
Arrivi a Tricesimo: 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

Per inserzioni rivolgersi
Unione Pubblicità Italiana
UDINE

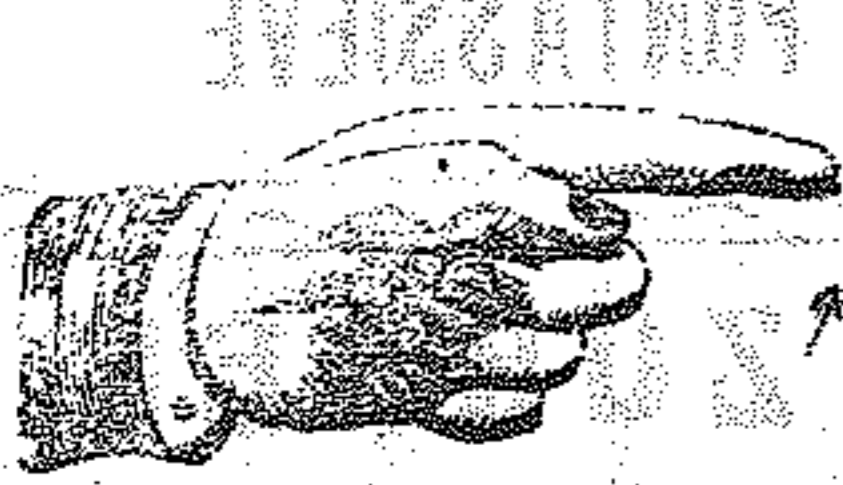
PRONTA CONSEGNA AUTOMOBILI

DIATTO - H. P. 18/25. Messa in moto elettrica - Dinamo per luce - Vacuum feed - Contachilometri - Tachimetro - Cinque Ruote Smontabili - Carrozze Torpedo o Landulet Gran lusso. (Oppure Semplice Chassis)

GNOMI - 10/12. H. P. Vettura Leggera. - Monoblocco - Quattro Cilindri - Raffreddamento ad acqua. Ruote Smontabili. La Prima vettura italiana con Molle a Chantilever - SUPERA QUALUNQUE SALITA - CONSUMO BENZINA 7 LITRI OGNI 100 CHILOMETRI - CONSUMO OLIO 300 GRAMMI OGNI 100 CHILOMETRI. Viene venduta carrozzata completa in ordine di marcia nei seguenti Tipi: TORPEDO A TRE POSTI. - CABRIOLET a DUE POSTI - TORPEDO A QUATTRO POSTI. FURGONCINO.

Si ricevono prenotazioni per pronta consegna

Listini preventivi scrivere al concessionario: **AUGUSTO BAGNOLI - UDINE**



MONDO ELEGANTE

Prima di fare acquisti: Visitate i grandi magazzini mode

All' "Elegance Parisienne",
(Galleria Palazzo Municipale) **Udine**

Forniti dei più recenti modelli, in cappelli da signora, fiori, piume fantasia di ogni genere, vestiti, paletòt, impermeabili, blouse, biancheria, maglieria, velluti, seterie e pellicerie.

Reparto Speciale

Calzature di assoluta concorrenza, cappelli uomo, ombrelli, valigeria, profumeria, bigiuterie, giocatoli, ed oggetti diversi.

Unico depositario del rinomato cappellificio:

E. ALBERTINI & C. - INTRA

Vendita a prezzi fissi

Per la vendita all'ingrosso: rivolgersi in Via Iacopo Marinoni 12